



MARIO CHECCAGLINI

«Il decreto azzera gli incassi senza individuare alcuna misura di sostegno»

MARIO LANDINI

«I commercianti sono vogliono riaprire ma sono attenti al tema sicurezza»

Confesercenti, video-protesta in diretta Zoom

Il direttore Checcaglini e il presidente Landini collegati con gli esercenti

AREZZO

È stata convocata da Confesercenti per domani alle 11 la video-protesta con la quale i commercianti intendono esprimere la loro contrarietà al decreto chiedendo di poter riaprire le saracinesche dal 4 maggio. L'associazione ha voluto fare da megafono a una richiesta necessaria per far tornare a vivere il mondo del commercio, dei servizi, dei pubblici esercizi, bar e ristoranti e gli ambulanti. Il collegamento con il direttore Mario Checcaglini e il presidente Mario Landini sarà attraverso la piattaforma

zoom da dove partiranno le richieste all'indirizzo del premier. Sarà possibile seguire attraverso la diretta facebook sulla pagina di Confesercenti.

«Il decreto - dicono Checcaglini e Landini - non ha considerato minimamente le difficoltà connesse al nostro mondo. Aver protratto la chiusura ha gettato numerose attività nella disperazione. I commercianti sono attenti alla sicurezza e hanno a cuore la salute. Non sottovalutano l'emergenza ma sono consapevoli che se la situazione durerà a lungo è urgente poter riaprire in sicurezza. Il decreto con la proroga delle chiusure, azzera gli incassi senza individuare misure di sostegno con provvedimenti per destinare risorse alle aziende che dopo 60 giorni di paralisi hanno ricevuto solo in al-

cuni casi 600 euro: un unico reddito, in ben due mesi, che non risolve la situazione di difficoltà. Per di più non c'è certezza se i 25mila euro, comunque un debito, arriveranno. Quindi quanto fatto non è sufficiente. Nonostante le promesse, le imprese sono state lasciate sole e quindi vogliamo, attraverso la video protesta, far sentire la loro voce. Vogliamo ricordare che i negozi rappresentano un tessuto prezioso per le città e i paesi del territorio». E' per questo che sarà lanciato l'appello: «I commercianti vogliono riaprire il 4 maggio. Alle istituzioni diciamo che la misura è colma e che non è possibile andare avanti così. Se non saranno riaperti i negozi il 4 maggio, molti chiuderanno per sempre».

© RIPRODUZIONE RISERVATA